



Lotta al razzismo e alla discriminazione razziale nello sport

Raccomandazione di politica generale N. 12 dell'ECRI: Punti principali

” Lo sport può essere uno strumento potente per promuovere la coesione sociale e trasmettere importanti valori, quali il fair play, il reciproco rispetto e la tolleranza, ma può ugualmente essere un ambiente in cui si sviluppano il razzismo e la discriminazione razziale.

La presente Raccomandazione di politica generale mira ad aiutare gli Stati membri del Consiglio d'Europa a combattere il razzismo e la discriminazione razziale in ogni tipo di sport, professionale o amatoriale, individuale e collettivo, di squadra e tutte le attività connesse con lo sport, all'interno e all'esterno dei campi.

MESSAGGIO CHIAVE

■ Gli Stati membri dovrebbero garantire e favorire pari opportunità di accesso allo sport per tutti, e combattere il razzismo e la discriminazione razziale nello sport.

■ Gli Stati membri dovrebbero formare e guidare delle coalizioni contro il razzismo nello sport, invitando le autorità locali, le federazioni e i club sportivi, gli atleti, gli allenatori e gli arbitri, le tifoserie, i gruppi rappresentanti le minoranze, le ONG e i media a parteciparvi.



RACCOMANDAZIONI SELEZIONATE

1. Adottare e applicare una legislazione antidiscriminazione, destinata a garantire l'accesso allo sport per tutti e a penalizzare gli atti razzisti.

- ▶ Predisporre misure giuridiche e politiche appropriate ed efficaci che prevedano l'adozione di una legislazione antidiscriminazione adeguata per prevenire la discriminazione nell'accesso allo sport e programmi di integrazione atti a promuovere l'accesso allo sport per i bambini di origine immigrata.
- ▶ Chiamare a rispondere i club e le federazioni sportive per gli atti razzisti commessi nel corso di eventi sportivi.

2. Formare coalizioni contro il razzismo nello sport.

- ▶ Adottare un accordo quadro nazionale che definisca nelle grandi linee i compiti e le responsabilità di ogni soggetto interessato.
- ▶ Invitare le autorità locali a organizzare attività di prossimità legate allo sport, per riunire persone di origini diverse.
- ▶ Invitare le federazioni e i club sportivi ad adottare misure per attirare agli eventi sportivi tifosi appartenenti alle diverse minoranze.
- ▶ Ricordare agli sportivi e agli allenatori di astenersi in ogni circostanza da comportamenti razzisti.
- ▶ Incoraggiare le organizzazioni di tifosi tifoserie ad adottare una carta del tifoso contenente clausole antirazzismo.
- ▶ Incoraggiare gli sponsor e i pubblicitari a evitare di trasmettere un'immagine stereotipata degli sportivi appartenenti a minoranze.

- ▶ Promuovere gli scambi di buone pratiche grazie all'istituzione di un premio per premiare le buone pratiche nella lotta contro il razzismo e la discriminazione razziale nello sport.

3. Formare le forze dell'ordine a individuare e affrontare gli incidenti razzisti nello sport.

- ▶ Chiedere alle autorità locali di impartire alle forze di polizia locale una formazione adeguata per trattare gli incidenti razzisti all'interno e all'esterno dei campi sportivi.
- ▶ Chiedere alle forze dell'ordine di adottare una strategia comune con il personale degli organizzatori di eventi sportivi preposto alla sicurezza per trattare gli incidenti razzisti.

4. Sensibilizzare al razzismo e alla discriminazione razziale nello sport.

- ▶ Organizzare e finanziare vaste campagne di sensibilizzazione antirazzismo nello sport a ogni livello, con la partecipazione di tutti gli attori interessati.
- ▶ Sovvenzionare le attività sociali, educative e informative delle ONG attive nella lotta contro il razzismo e la discriminazione razziale nello sport.
- ▶ Incoraggiare i mass media a segnalare gli incidenti razzisti verificatisi nel corso di eventi sportivi e pubblicizzare le sanzioni comminate agli autori di atti a sfondo razziale.



LINK UTILI

Raccomandazione di politica generale n. 12 dell'ECRI: Lotta al razzismo e alla discriminazione razziale nello sport

<http://hudoc.ecri.coe.int/eng?i=REC-12-2009-005-ENG>

Raccomandazione riveduta di politica generale n. 2 dell'ECRI: Organismi di promozione dell'uguaglianza finalizzati a combattere il razzismo e l'intolleranza a livello nazionale

<http://hudoc.ecri.coe.int/eng?i=REC-02rev-2018-006-ITA>

Raccomandazione di politica generale n. 11 dell'ECRI: Lotta al razzismo e alla discriminazione razziale nelle attività di polizia

<http://hudoc.ecri.coe.int/eng?i=REC-11-2007-039-ENG>

Carta europea dello sport

<https://rm.coe.int/16804c9dbb>

Convenzione europea sulla violenza e i disordini degli spettatori in occasione di manifestazioni sportive

<https://rm.coe.int/168007a086>

FATTI E COSTATAZIONI

“Vi sono prove convincenti che il razzismo e la discriminazione razziale nello sport vanno oltre il comportamento individuale o collettivo dei tifosi o episodi isolati di gesti razzisti e di osservazioni proferite, ad esempio, da sportivi, allenatori o dirigenti di club. In realtà, il razzismo istituzionale si manifesta anche nel campo dello sport.”

“Le iniziative di lotta contro il razzismo nello sport spesso si concentrano sul comportamento dei tifosi, e più particolarmente sull'hoooliganismo, anche se gli hoooligan o i membri di tifoserie radicali non sono tutti necessariamente razzisti. È importante riconoscere che gli atti razzistici sono anche commessi da sportivi, allenatori e altro personale sportivo, come pure da tifosi ordinari.”

Motivazioni della Raccomandazione di politica generale n. 12 dell'ECRI.